

La nuova risonanza magnetica è in arrivo

Villa Scassi: la radiologia guarda al futuro



La luce gelatinosa di questo inverno interminabile filtra pigramente attraverso le vetrate del patio-cavedio. Del resto nei locali della radiologia la luce deve essere tenue: medici e tecnici devono potersi concentrare al meglio sulle immagini prodotte dalle apparecchiature radiologiche. Le vecchie lastre sono da anni uno sbiadito ricordo al Villa Scassi. La visione computerizzata consente ingrandimenti, sezioni, proiezioni e rotazioni impensabili con le tecniche antecedenti la rivoluzione informatica. Ogni risultato diagnostico può oggi essere visionato da ogni punto di refertazione ospedaliero dotato di computer, evitando inutili e costose ripetizioni di esami e consentendo agevoli consultazioni in tempo reale. Ed evitando il trasporto dei pazienti. Innovazioni che in Liguria hanno uno dei punti di eccellenza proprio nella radiologia sampierdarenese. Ne è primario dal 1993 il professor Sandro Saitta. Il *Gazzettino* è andato a trovarlo nel suo bunker sottostante il Diparti-

mento di Emergenza ed Accettazione (DEA). Da qui non solo dirige la struttura radiologica di San Pier d'Arena, ma coordina anche tutte quelle che fanno capo alla Asl 3 Genovese, da Nervi a Voltri.

- Al Villa Scassi è in arrivo una risonanza magnetica di nuova generazione. Quali le prospettive?

"È stato necessario dotare l'ospedale di una RM più performante delle due oggi esistenti, peraltro già buone. È una macchina di tipo aperto con la potenza di un Tesla. Consentirà di effettuare esami attualmente non eseguibili come studi del midollo spinale e, in generale, di diagnostica fine. E sarà adatta anche a quei pazienti che soffrono le RM chiuse, come obesi e claustrofobici. Avrà tempi di risposta ben più rapidi. Una volta installata e collaudata potrà sostituire almeno per due terzi l'attività delle due RM esistenti".

- Le due apparecchiature di risonanza magnetica ora installate al Villa Scassi che destinazione avranno?

"Si tratta di due RM a basso campo. Una è dedicata alle articolazioni (ginocchio, spalla, etc.), l'altra al corpo. Alla luce degli attuali progressi scientifici è consigliabile utilizzarle per esami meno complessi piuttosto che per gli studi fini. Intendiamoci, sono perfettamente valide e rispondenti alle esigenze di servizio, ma più adatte ad una attività di tipo ambulatoriale. Verranno così trasferite in strutture territoriali della Asl dove potranno essere utilizzate al meglio della loro

potenzialità: quella articolare andrà al Palazzo della Salute di Struppa e l'altra alla struttura poliambulatoriale di Nervi. Ciò risponde ad una precisa strategia dell'Asl 3, tesa a potenziare la rete assistenziale sul territorio. In quest'ottica il Villa Scassi dev'essere deflazionato dall'attività ambulatoriale. La sua mission è essere sede di DEA. Dovrebbe pertanto dedicarsi di più all'emergenza e all'urgenza, dare priorità ai ricoverati, ai pazienti più gravi. Il territorio dovrebbe invece integrarsi con l'ospedale filtrando i pazienti ambulatoriali non critici".

- Quando si potrà vedere in opera la nuova RM?

"La consegna è prevista per la metà di giugno. Nelle more dei lavori di smontaggio delle due RM esistenti e di montaggio della nuova stazionerà al Villa Scassi un mezzo mobile dotato di un'adeguata RM suppletiva. Consentirà di eseguire gli esami più importanti, soprattutto per i pazienti ricoverati".

- La fusione tra Villa Scassi e Asl 3 sta dando buoni risultati?

"Certo. Per esempio si sta lavorando alla messa in rete informatica di tutte le radiologie, sia quelle ospedaliere (Villa Scassi e ospedali minori, soprattutto del Ponente), sia quelle territoriali. L'obiettivo è quello di rendere intercomunicanti, tutte le strutture sanitarie facenti capo all'Asl 3: istituire un dialogo diretto e continuo tra ospedale e ospedale e tra ospedali e strutture territoriali per la trasmissione di immagini e referti".

Marco Bonetti

Gianfranco Gadolla si presenta

Agli amici di San Pier d'Arena

Presentarsi significa esibire un curriculum in cui si raccontano le solite cose: molto *pret - à - porter*, ma non basta. Vuol dire raccontarsi, parlando della propria vita come si fa tra amici, confessando le proprie passioni, gli ideali, i grandi amori, gli errori, i progetti politici. Ecco, ad esempio, prendiamo la politica. Ne faccio parte da una vita, ma non parlo politichese. Parlo come parliamo noi tutti, semplice, diretto e per me la politica deve avere almeno un requisito fondamentale: una classe governante con la mentalità protesa al futuro e perciò dotata della giusta prospettiva per capire gli interessi dei cittadini, non del potere. Le solite belle parole, direte voi. Spesso è così, invece io vorrei che non restasse un ideale, ma che diventasse realtà. In fondo, gli ideali sono l'orizzonte dei progetti, sono promesse che facciamo a noi stessi. Sono impegni veri. Perciò continuo ad impegnarmi per una Liguria che ritorni un luogo di attrazione di investimenti, occupazione e ricchezza, per restituire un futuro nuovo ai suoi giovani. Non mi basta salvare un posto di lavoro; bisogna crearne di nuovi. Non possiamo più vivere di annunci cui segue solo il silenzio della vergogna. È ora di portare gli ideali nella realtà. Il mio mantra quotidiano è "ritorno al futuro"... futuro che per la Liguria resta sempre così incerto e sfuggente. Non è un'impresa impossibile, purché si inizi a cambiare la nostra mentalità e far tesoro della nostra storia. Non servono annunci e programmi che poi restano ad ingiallire. Servono persone di qualità e di capacità. Persone reali. Se pensate che io sia una di queste...



Messaggio elettorale a pagamento - Committente Gianfranco Gadolla

Elezioni Regionali Liguria - 28 e 29 marzo 2010

Messaggio elettorale a pagamento

Contro il grigiore della sinistra scegli il colore della libertà.

Per Biasotti Presidente
vota il Popolo della Libertà

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI
PER BIASOTTI

Committe elettorali: Maurizio Banconi e Rocco Crimi